

RUBRICA: PERIFERICHE

Parliamo ai ragazzi, per parlare indirettamente anche agli adulti, prima che se ne accorgano. Prima che alzino qualche maschera da saputello o che assumano l'indifferenza di chi si sente troppo vecchio per queste cose. Quando il messaggio è romantico e grottesco come quello di "Fantastic Mr. Fox" coi suoi imperdibili pupazzetti in peluche, o semplice e puro, come quello del libro "Fratello sole", che ci media tra le pagine lo spirito di Francesco d'Assisi, non c'è età che tenga.

Alessandro Casadio

FANTASTIC MISTER FOX



un film
d'animazione di
Wes Anderson
(USA 2009)
distribuito dalla
20th Century Fox

La volpe perde il pelo ma non il vizio. Mr. Fox, la volpe più furba e intraprendente della zona, stanca del suo ruolo per bene, della maschera di onesto padre di famiglia, indossata nei dodici lunghissimi anni di anonimato, che hanno spento ogni sua ambizione, giunge alla conclusione che è venuto il momento di dare una svolta alla propria vita. Lui vuole vivere, non sopravvivere. Decide infatti di trasferirsi ai piani alti, abbandonando la modesta tana sotto l'albero, in cui in questi anni ha vissuto insieme alla moglie e al figlio. Il bisogno di denaro, per

pagare l'acquisto della nuova casa, rinnova l'antica tentazione, convincendolo a riprendere quell'attività, che lo aveva reso famoso da giovane: depredate pennuti. La sua vita si complica terribilmente con la moglie, lei che spera abbia gettato alle spalle l'attività criminosa, con il compagno opossum, che lo segue dappertutto poco convinto della scelta, e col figlio, che si sente escluso dal padre, perché vorrebbe eguagliarne le gesta, pur non avendone le capacità. I cattivi sono tre terribili *farmer*, che sentendo in pericolo il loro monopolio del mercato del pollame, indispettiti dall'astuzia di Mr. Fox, danno vita ad una spietata escalation, che metterà in pericolo l'intera popolazione sottoterrestre. Il regista, dotato di rara musicalità e di un tocco umoristico romanticamente grottesco, esordisce nel mondo dell'animazione, realizzando una favola eccentrica e singolare in tecnica stop-motion. I bellissimi pupazzetti di peluche realizzati a mano, fotografati e poi messi in movimento, portano sul grande schermo in maniera assolutamente magistrale i personaggi e le avventure del testo *Furbo, il Signor Volpe!* di Roald Dahl, scrittore per ragazzi. Anderson riesce a modellare e a far sua la storia,

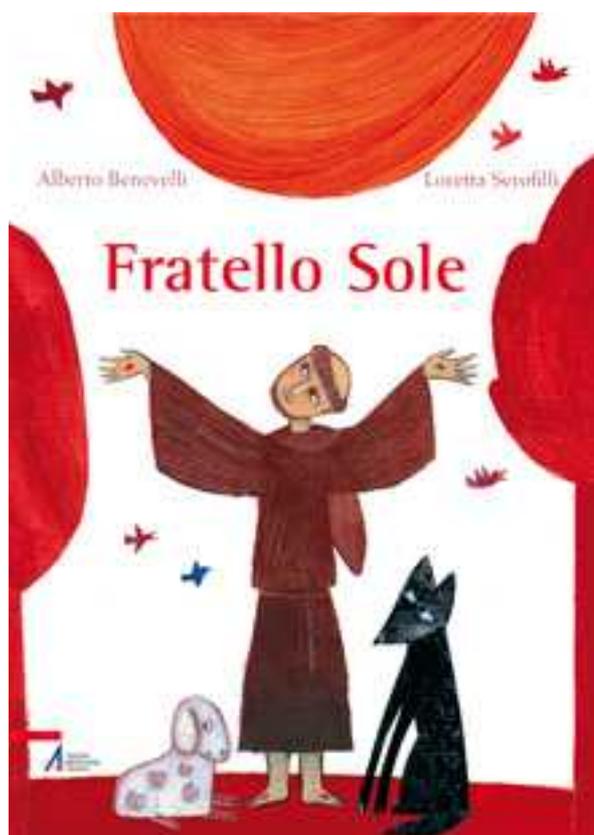
rendendola bizzarra e brillante, pervasa da colori caldi, da un'atmosfera frizzante e romanticamente retro, accentuata da tonalità autunnali, che contribuiscono a rendere ancor più realistici e familiari sia i personaggi che i paesaggi. A posteriori, il film trasmette la sensazione che, come faceva Charlie Chaplin, il regista usasse come metodo di lavorazione il proprio personale divertimento nel raccontare questo mondo fantastico.

FRATELLO SOLE

un libro di
Alberto Benevelli
illustrato da
Loretta Serofilli
Edizioni
Messaggero
Padova,
2009, pp. 44

Il piccolo puntino Francesco dialoga con il sole, con la sua magnificenza, il suo immenso calore, che effonde su tutte le creature, permettendo loro la vita. Non ha paura di confrontarsi con lui, è molto divertito dalla diversità esistente tra loro ed altrettanto riconoscente per la sua infaticabile azione per sostenerlo con generosità. Sotto la sua materna sorveglianza, si svolge tutta la sua vita che si dipana come un grande gomitolino, quale il sole, nelle splendide illustrazioni di Loretta Serofilli, sembra raffigurare.

È un libro rivolto ai bambini, ma, come spesso accade, l'efficacia di una semplice narrazione coinvolge ed affascina anche gli adulti, trasformando sempre, anche gli episodi più noti della vita di Francesco, in sorprendenti carezze da cercare e scoprire. Un libro che fa bene, perché rianima la fantasia, troppe volte annichilita dall'esplicito, in cui le figure, come in un teatro di ombre, prendono vita e inscenano garbatamente la sottile magia della creaturalità, Esse, nella loro impercettibile danza, si rendono manifesto semplice e profondo della bellezza del loro creatore, richiamandoci alla spiritualità di Francesco, ben espressa nel testo, ben costruito sotto la consulenza di padre Prospero Rivi. Felicissime, abbiamo detto, le illustrazioni, le cui figure si attirano tra di loro, richiamando la vivacità partecipe di Emanuele Luzzati, un po' in bilico, nel segno sintetico, con quelle essenziali del mondo di animali di Attilio e Karen. Una piacevole lettura, che la critica ha accolto ammirata, che non lascia spazi vuoti, riempiendo di testo ed immagini fino alla quarta di copertina, quasi a rivitalizzare, nel suo semplice entusiasmo, anche l'oggetto libro.



EVIDENZIATORE

a cura di Antonietta Valsecchi



ROBERTO
MACCIANTELLI
(a cura)
Mons. Vittorio Grandi.
“don Vit”
EDB, Bologna 2010,
pp. 96



PAOLO CUGINI
Il futuro del vangelo
EMI, Bologna 2010,
pp. 254



AA. VV.
Preghiere di san Francesco
e santa Chiara
Editrice Shalom,
Camerata Picena (AN)
2001, pp. 512



AA. VV.
Il tema della conversione
tra l'antico e il moderno.
Atti della 29° edizione delle
“Giornate dell’Osservanza”
Fondazione del Monte di Bologna
e Ravenna, Bologna 2010, pp. 108